

COMUNE DI CIMINA'

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Relazione dell'organo di revisione

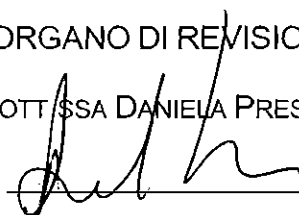
— *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*

— *sullo schema di*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA DANIELA PRESTA



COMUNE DI CIMINA'

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 10/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

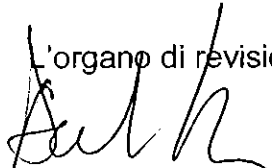
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Ciminà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ciminà li 10/04/2019

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta Daniela Presta nominata con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 17/04/2018;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 09/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N 6
di cui variazioni di Consiglio	N 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ciminà registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.566 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali ne suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendicontii;

- che l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Digs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- nel corso del 2018 non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio come risulta dalle dichiarazioni rese dai vari responsabili dei servizi;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.025.995,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.025.995,17

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31.12	1.384.164,69	1.105.475,05	1.025.995,17
di cui: cassa vincolata ⁽¹⁾	391.430,61	€ 179.424,81	171.088,65

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

PA

Parte II) SEZIONE I.1 - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

	±	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
		1.105.475,05			1.105.475,05
	+	415.884,47	339.813,23	64.847,20	404.660,43
		0,00	0,00	0,00	0,00
	+	274.201,00	151.817,20	99.757,56	251.574,76
		0,00	0,00	0,00	0,00
	+	315.209,12	12.918,83	16.045,52	28.964,35
		0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	1.005.294,59	504.549,26	180.650,28	685.199,54
		0,00	0,00	0,00	0,00
	+	788.366,50	560.174,31	153.952,16	714.126,47
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	24.500,00		24.369,35	24.369,35
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
	=	812.866,50	560.174,31	178.321,51	738.495,82
	=	192.428,09	-55.625,05	2.328,77	-53.296,28
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	192.428,09	-55.625,05	2.328,77	-53.296,28
	+	779.651,81	2.930,38	37.119,40	40.049,78
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	32.167,24	32.167,24
	+				
	=	779.651,81	2.930,38	0,00	72.217,02
	+				
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	779.651,81	2.930,38	0,00	72.217,02
	+	1.035.565,81	23.503,62	74.897,00	98.400,62
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	1.035.565,81	23.503,62	74.897,00	98.400,62
	-				
	-	1.035.565,81	23.503,62	74.897,00	98.400,62
	=	-255.914,00	-20.573,24		-26.183,60
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	=	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	0,00	0,00	0,00	0,00
	-	0,00	0,00	0,00	0,00
	+	465.000,00	118.089,44	3.000,00	121.089,44
	-	465.000,00	121.089,44	0,00	121.089,44
	=	1.041.989,14	-79.198,29	5.328,77	1.025.995,17

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

PA

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non risultano essere stati effettuati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 83.893,49 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRIO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-40.864,32
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	81.768,72
Fondo pluriennale vincolato di spesa	168.210,91
SALDO FPV	-86.442,19
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	6,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.264,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	36.293,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	29.036,34
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-40.864,32
SALDO FPV	-86.442,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	29.036,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	211.200,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.302.168,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	1.415.098,45

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Titolo I	415884,47	412004,12	339813,23	82,47811454
Titolo II	274201,00	221597,00	151817,20	68,51049428
Titolo III	116210,00	77378,76	12918,83	16,69557641
Titolo IV	779651,81	35145,19	2930,38	8,337926186
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

AD

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.105.475,05	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		37.054,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		710.979,88
di cui per estinzione anticipato di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		672.377,93
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		30.483,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		24.369,35
di cui per estinzione anticipato di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			20803,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipato di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			20803,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		211200,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		44.714,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		35.145,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		90.242,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		137.727,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			63089,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			83893,49

P-D

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		20803,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		20803,63

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	37.054,72	30.483,69
FPV di parte capitale	44.714,00	137.727,22
FPV per partite finanziarie		

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

PD

Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	43.163,50	37.054,72	30.483,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	34.077,72	32.940,94	27804,31
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	9.085,78	4.113,78	2.679,38
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 1.415.098,45 come risulta dai seguenti elementi:

PA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.105.475,05
RISCOSSIONI	(+)	252.936,92	625.569,08	878506,00
PAGAMENTI	(-)	228.849,16	729.136,72	957985,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1025995,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1025995,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	658.293,50	241.645,43	899938,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	163.682,63	178.942,11	342624,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			30.483,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			137.727,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1415098,45

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione

COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	Gestione 2016	Gestione 2017	Gestione 2018
Parte accantonata	255.386,00	259.336,00	330.308,00
di cui			
x FCDE	240.765,00	255.174,00	323.884,00
x FAL			
x contenzioso	2.000,00	3.000,00	4.100,00
x indennità fine mandato	12.621,00	1.162,00	2.324,00
x perdite società partecipate			
x altri fondi spesa e rischi futuri			
Parte vincolata	127.164,40	365.213,99	258.729,67
di cui			
x leggi e principi contabili	345,72	345,72	345,72
x trasferimenti	125.686,03	193.735,62	257.251,30
x contrazione mutui	1.132,65	1.132,65	1.132,65
x vincoli attribuiti dall'Ente		170.000,00	
x altro			
Parte destinata ad investimenti	1.995,54	2.569,04	2.939,04
Totale parte disponibile	1.008.650,12	886.249,59	823.121,74

dell'esercizio 2017

Durante l'anno 2018 l'ente ha utilizzato avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 nell'importo complessivo di € 211.200,00 come meglio di seguito specificato:

- Utilizzo avanzo vincolato con vincoli attribuiti formalmente dall'ente per spese di investimento.....€ 170.000,00
- Utilizzo avanzo vincolato libero per spese di investimento.....€ 41.200,00:

al 31/12/2018 la parte non utilizzata dell'avanzo di amministrazione 2017 ammonta a € 1.302.168,62

PD

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 27 del 09/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 27 del 09/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato i crediti eliminati non erano legati al FCDE in quanto trasferimenti da parte di regione ed Ente parco.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

PD

(da compilarsi solo da parte dei Comuni)

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione triestata nelle fasi di accertamento e di riscossione:

Recupero evasione DMU	15.000,00	0,00	0,00	6606,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15000,00	0,00	0,00	6606,00

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

	Residui iniziali	1.609,89	25.337,48	8.641,10	4.765,75	8.210,15	7.462,19
IRPEF	Riscosso di residui al 31.12	1.609,86	25.337,48	8.641,10	1.296,35	4.740,75	
	Percentuale di riscossione						
IMU	Residui iniziali	82.620,69	84.866,86	99.234,52	114.760,66	98.177,31	90.797,47
	Riscosso di residui al 31.12	39.934,02	33.526,10	21.526,15	61.063,34	51.879,84	37.287,93
	Percentuale di riscossione						
IMU (1)	Residui iniziali						
	Riscosso di residui al 31.12						
	Percentuale di riscossione						
IMU (2)	Residui iniziali	7.401,12	10.379,02	13.142,79	15.749,33	17.687,56	21.179,36
	Riscosso di residui al 31.12	1.022,10	1.236,23	306,76	639	506,2	
	Percentuale di riscossione						
IMU (3)	Residui iniziali	311.056,71	313.099,84	232.638,26	183.272,76	208.032,96	232.060,14
	Riscosso di residui al 31.12	148.128,01	104.991,02	11.266,48	66.361,80	27.072,64	130
	Percentuale di riscossione						
IMU (4)	Residui iniziali						
	Riscosso di residui al 31.12						
	Percentuale di riscossione						
IMU (5)	Residui iniziali						
	Riscosso di residui al 31.12						
	Percentuale di riscossione						

(1) Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

PA

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 323.884,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.100,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 4.100,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 3.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 1.100,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che le quote risultano congrue al contenzioso in essere.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.162,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.162,00
- utilizzi	.
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.324,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

PA

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	409.632
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	243.313
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	181.964
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	834.909
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	83.491
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI, PRESTITI OBBLIGAZIONARI, APERTURE DI CREDITO E GARANZIE	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	17.206
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	66.285
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	17.206
	2,06%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	292.475,34	404.090,78	380.759,09
Nuovi prestiti (+)	140.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	28.384,56	23.331,69	24.369,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	404.090,78	380.759,09	356.389,74
Nr. Abitanti al 31/12	566,00	558,00	558,00
Debito medio per abitante	713,94	682,36	638,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oneri finanziari	19.551,34	18.243,81	17.206,15
Quota capitale	28.384,56	23.331,69	24.369,35
TOTALE	47.935,90	41.575,50	41.575,50

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente durante l'anno 2018 non ha chiesto ne ottenuto anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente *ha* provveduto in data 28/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06/2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *sono/non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione IMU	15.000,00	0,00	0,00	6906,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15000,00	0,00	0,00	6906,00

PA

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	0	0	370,00
Riscossione	0	0	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	399.613,35	407.656,30	8.042,95
102	imposte e tasse a carico ente	34.785,80	30.655,79	-4.130,01
103	acquisto beni e servizi	228.370,81	203.362,24	-25.008,57
104	trasferimenti correnti	9.628,00	10.597,45	969,45
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	18.243,81	17.206,15	-1.037,66
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		2.900,00	2.900,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		690.641,77	672.377,93	-18.263,84

PA

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, **comma 562** della Legge 296/2006.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto		Anno di riferimento
	2008	2018	
Spese macroaggregato 101	312.980,00	404.871,00	
Spese macroaggregato 103	58.650,00		
Irap macroaggregato 102		25.965,00	
Altre spese da specificare:			
Totale spese di personale (A)			
(-) Componenti escluse (B)	8.500,00	67.800,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)			

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

**VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE**

J D

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

(specificare)

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato possibile effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto nonostante l'Ente, con nota n° 1113/2019 ha provveduto ad inviare alle società partecipate le note di asseverazione crediti, le stesse alla data del presente parere non hanno dato alcun riscontro alla richiesta dei dati onde poter procedere con l'asseverazione.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con delibera di C.C.n. 16 del 19/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con delibera di C.C. n. 48 del 21/12/2018 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato negativo in quanto l'ente non detiene alcuna partecipazione oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, l'esito di tale ricognizione è stato comunicato, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14/01/2019.

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ALLEGATO 4/3 AL D.LGS. 118/2011) - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SECONDO QUANTO STABILITO DAL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI PROCEDERE ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE 31.12.2017 - 01.01.2018

Esaminata la proposta di delibera;

Richiamati altresì:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata";

Preso atto:

- che l'art. 4/3 del D.Lgs 118/2011 richiede che la prima attività per l'adozione della nuova contabilità sia la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2016 nel rispetto del DPR 194/1996 secondo gli schemi previsti dello Stato Patrimoniale;
- che l'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, consente una deroga maggiore per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti disponendo per questi la possibilità di rinvio al 2018 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- che con Faq n. 30 del 18 aprile 2018 della Commissione Ministeriale per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Arconet) è stato disposto : *"Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario."*
- che l'Ente con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 11/05/2018 si è avvalso di tale facoltà;
- che occorre riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali;
- che occorre applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;

Considerato che il principio applicato della contabilità economico patrimoniale prevede l'approvazione da parte del Consiglio, in sede di approvazione del rendiconto, dei prospetti riguardanti la composizione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e del patrimonio netto iniziale, nelle sue componenti di: fondo di dotazione, riserve e risultato economico positivo (o negativo) di esercizio;

Visto lo stato patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2018 riclassificato e rivalutato ai sensi delle vigenti disposizioni

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPRIME parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011). articolazione del patrimonio netto secondo quanto stabilito dal d.lgs. 118/2011 al fine di procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale 31.12.2017 – 01.01.2018.

Esaminati ai fini della resa del parere il conto economico e il conto del patrimonio, relaziona quanto segue:

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la

tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il conto economico al 31/12/2018 si chiude con un risultato negativo di gestione pari a € 415.755,96.

Il risultato di esercizio deriva dalla differenza fra componenti positivi e componenti negativi della gestione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 21.278.553,70.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si da atto che l'ultimo aggiornamento è stato fatto nell'anno 2018.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare

PA

dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale di € 486.906,36 non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio per i seguenti motivi :

- (-) Risultato economico di esercizio.....€ 415.755,96;
- (-) rettifica stato patrimoniale€ 71.520,40;
- (+) riserve da permessi di costruire...€ 370,00;

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	+/-	importo
		-415.755,96
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	0	370
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		-71.520,40
variazione al patrimonio netto		-486.906,36

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	9.696.616,08
II	Riserve	11.510.787,22
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	11.510.417,22
c	da permessi di costruire	370
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-415.755,96

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento, al netto dei residui del titolo II della spesa:

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Daniela Presta

